

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Istituto Comprensivo Statale "G. A. BOSSI"
Via Dante 5 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel. 0331/630301- Fax: 0331/672739
e-mail segreteria: VAIC856009@istruzione.it sito: www.icbossibusto.gov.it

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Premessa

Tutte le amministrazioni pubbliche, comprese le scuole, adeguano i propri ordinamenti al principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro (o quanto disposto dal Dlvo 165/2001, art. 4, c. 4. (ex art.3, Dlvo 29/93). In base a tale principio:

1. Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti (D.LGS. 165/01, art.4,c.1).
2. Nella scuola il Consiglio di Istituto si configura come l'organo di indirizzo e controllo e il Dirigente scolastico come l'organo di gestione (D.LGS. 165/01, art.4,c.2).

Il Consiglio d'Istituto, allo scopo di dettare precise norme a salvaguardia dell'ordine e della vita democratica di questo organo collegiale adotta il presente regolamento interno che disciplina le modalità per convocazione e svolgimento delle sedute. Se nel corso delle sedute si presentassero fattispecie non disciplinate dal presente regolamento, la decisione per la loro risoluzione è pregiudizialmente rimessa al voto favorevole della maggioranza dei componenti il Consiglio d'Istituto. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda alle disposizioni di legge.

ART. 1 Componenti il Consiglio d'Istituto

A) Consiglieri - Il Consiglio d' Istituto negli Istituti comprensivi è composto dal Dirigente Scolastico, dalle rappresentanze elette del personale insegnante (n° 8), del personale non insegnante (n° 2), dei genitori (n° 8) per un totale di 19 consiglieri.

I consiglieri eleggono, nella prima seduta del Consiglio, convocato e presieduto dal Dirigente Scolastico, il Presidente, il vice Presidente e la Giunta Esecutiva. Le funzioni di Segretario sono affidate dal Presidente a un membro del Consiglio stesso.

I membri del Consiglio hanno diritto – dovere di partecipare a tutte le sedute. In caso di assenza la giustificazione può avvenire mediante comunicazione scritta motivata inviata alla segreteria dell'istituto. I membri del Consiglio, se delegati dal Presidente e se ne viene richiesta la partecipazione, possono rappresentare il Consiglio d'Istituto nelle assemblee dei genitori, dei docenti e dei non docenti.

B) Presidente - Il Presidente del Consiglio d'Istituto è un membro eletto tra i rappresentanti dei genitori. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto o per acclamazione. Nel primo caso, risulta eletto il genitore che ha ottenuto la maggioranza dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano presenti la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti risulta eletto il più anziano di età. Il Presidente della seduta nomina due scrutatori. Il C.I. può deliberare di eleggere anche il vicepresidente da votarsi tra i genitori componenti il consiglio stesso secondo le modalità previste per l'elezione del Presidente.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Istituto Comprensivo Statale "G. A. BOSSI"

Via Dante 5 - 21052 Busto Arsizio (VA)

Tel. 0331/630301- Fax: 0331/672739

e-mail segreteria: VAIC856009@istruzione.it sito: www.icbossibusto.gov.it

Il Presidente dura in carica tre anni, salvo che non perda i requisiti di eleggibilità previsti dall'art. 22 del D.P.R. 416/1974 e non decada ai sensi dell'art. 29 dello stesso D.P.R. e cioè: - non avvenga una modifica sostanziale del corpo elettorale a seguito della surroga di più della metà dei consiglieri; - non sia presentato formale voto di sfiducia da almeno tredici membri del consiglio - non sia interdetto dai pubblici uffici a seguito di condanna passata in giudicato. Nei casi sopra menzionati il vicepresidente indice nuove elezioni che devono essere formalmente previste nell'ordine del giorno; prima delle elezioni il Presidente, eventualmente decaduto, ha diritto di essere sentito dal consiglio.

C) **Vicepresidente** - Il vicepresidente è un membro eletto tra i rappresentanti dei genitori con procedura analoga a quella del presidente, coadiuva e sostituisce a tutti gli effetti il presidente in caso di sua assenza o impedimento.

In caso di assenza contemporanea del Presidente e del Vicepresidente la seduta è presieduta dal genitore più anziano.

Alle sedute del CdI partecipa il Direttore S.G.A. dell'Istituto se richiesto dal Presidente o dal Dirigente Scolastico.

ART. 2 Attribuzioni del Presidente

Il Presidente assicura il regolare funzionamento del Consiglio e svolge tutte le necessarie iniziative per garantire la piena realizzazione dei suoi compiti ed una gestione democratica della scuola. Ha facoltà di interrompere i Consiglieri durante gli interventi per un richiamo al regolamento. Rispetta il regolamento alla pari degli altri membri del Consiglio.

In particolare:

- stabilisce i punti all'ordine del giorno come indicato all'art.18 di questo regolamento
- convoca e presiede le riunioni del Consiglio
- adotta tutti i necessari provvedimenti per il regolare svolgimento dei lavori
- affida le funzioni di segretario del Consiglio ad un membro del Consiglio stesso
- autentica con la propria firma, i verbali delle sedute redatti dal segretario.

ART. 3 Prerogative del Presidente

Il Presidente del Consiglio d'Istituto ha diritto di ottenere tutte le informazioni concernenti le materie di competenza del Consiglio, nonché la relativa documentazione. Può disporre dei servizi di segreteria per quanto concerne gli atti del Consiglio.

ART. 4 Funzioni del Segretario del Consiglio

Le funzioni di Segretario del Consiglio sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso. Il Segretario ha il compito di redigere il verbale secondo le modalità previste all'articolo 5 del presente regolamento.

ART. 5 Verbale e pubblicazione degli atti

Di ogni seduta, a cura del segretario, è redatto il verbale che deve contenere:

- Data, ora e luogo della seduta

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Istituto Comprensivo Statale "G. A. BOSSI"

Via Dante 5 - 21052 Busto Arsizio (VA)

Tel. 0331/630301- Fax: 0331/672739

e-mail segreteria: VAIC856009@istruzione.it sito: www.icbossibusto.gov.it

- Chi presiede, chi svolge la funzione di segretario
- L'avvenuta verifica del numero legale dei presenti (metà più uno degli aventi diritto), nomi di eventuali assenti, la specifica se sono giustificati o meno
- L'Ordine del giorno
- L'oggetto della discussione per ogni punto all'Ordine del giorno:
- Presentazione dell'argomento con eventuali premesse normative
- Fase interlocutoria sintetica con indicazione degli interventi dei membri ed eventuali posizioni personali e, ove richiesto, verbalizzazione puntuale delle singole posizioni
- Fase deliberativa
- Le eventuali mozioni sui vari punti all'o.d.g., verbalizzate nell'esatta formulazione con la quale vengono sottoposte a votazione
- L'esito delle votazioni (numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti e nulli, nomi dei consiglieri che hanno espresso voto contrario alla delibera che è stata approvata) con l'indicazione finale di unanimità o maggioranza.

Il verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, deve essere depositato in segreteria entro 10 giorni dalla seduta e comunque prima della seduta successiva e trasmesso ai Consiglieri via mail perché ne possano prender visione prima della seduta successiva. Di ogni deliberazione viene predisposto estratto che, firmato dal Presidente e dal Segretario, deve essere affisso in apposito albo dell'Istituto entro il termine massimo di 8 giorni dalla relativa approvazione e rimane esposto per 10 giorni.

ART. 6 Deposito rettifiche e disposizioni

Il verbale viene riletto ed approvato al termine di ogni seduta oppure all'inizio della seduta immediatamente successiva. Ogni volta che un componente lo richieda, si procede alla lettura integrale della parte del verbale che allo stesso interessa o per la quale egli richiede rettifiche. Ultimata la lettura delle parti richieste, se non vi sono osservazioni, il verbale viene sottoposto, con votazione, all'approvazione. Qualora un componente formuli la rettifica, senza entrare nel merito di quanto deliberato, indica esattamente i termini di quanto intende sia inserito a verbale. Se nessuno chiede di intervenire, la proposta di rettifica si intende approvata. Se anche un solo componente si oppone alla proposta di rettifica, questa viene posta a votazione e si intende accolta quando abbia riportato la maggioranza dei voti. I verbali delle sedute del Consiglio sono raccolti su appositi registri a pagine numerate, timbrate e firmate dal Dirigente Scolastico per validazione. I verbali sono numerati progressivamente nell'ambito dello stesso anno scolastico.

ART. 7 Giunta Esecutiva

a) Composizione e convocazione - Il Consiglio d'Istituto elegge nel suo seno la Giunta Esecutiva composta da un docente, due genitori e un non docente. Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, ed il Direttore dei servizi Generali ed Amministrativi che svolge anche le funzioni di segretario della Giunta stessa. Il Presidente del Consiglio di Istituto viene sempre invitato alle riunioni della Giunta per prendere visione della stessa. La Giunta è convocata dal Dirigente Scolastico. In caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico le funzioni di Presidente saranno svolte dal suo sostituto. La comunicazione con la convocazione deve portare l'indicazione dell'o.d.g. ed essere diramata ai membri della Giunta di norma, entro il termine previsto dall'art.16.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Istituto Comprensivo Statale "G. A. BOSSI"

Via Dante 5 - 21052 Busto Arsizio (VA)

Tel. 0331/630301- Fax: 0331/672739

e-mail segreteria: VAIC856009@istruzione.it sito: www.icbossibusto.gov.it

Le sedute della Giunta sono valide se sono presenti i componenti in numero corrispondente alla metà più uno di quelli in carica.

b) Compiti della Giunta - La Giunta Esecutiva predispose il Programma Annuale e può preparare i lavori del Consiglio.

ART. 8 Diritti dei Consiglieri

Hanno diritto ad avere la parola durante le sedute per il tempo strettamente necessario a chiarire l'argomento. Sui singoli argomenti elencati all'OdG il Presidente può fissare una limitazione alla durata degli interventi. I Consiglieri hanno accesso agli atti di segreteria e amministrazione per quanto riguarda le materie di competenza del Consiglio stesso.

ART. 9 Decadenza dell'incarico

I Consiglieri impediti a partecipare ad una riunione devono avvisare il Presidente o il Dirigente Scolastico, tramite gli uffici di Segreteria, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il giorno che precede la seduta stessa. I Consiglieri che non intervengono senza giustificati motivi a tre sedute consecutive decadono dall'incarico.

I membri del Consiglio sono dichiarati decaduti quando perdono i requisiti richiesti per l'eleggibilità. La maggioranza per la validità delle riunioni deve essere calcolata sui membri rimasti in carica all'inizio del nuovo anno scolastico.

ART. 10 Dimissioni

Ogni Consigliere può rinunciare all'incarico presentando per iscritto le dimissioni al Presidente del Consiglio, il quale ne dà notizia a ciascuno degli altri componenti. Una volta che il Consiglio ne abbia preso atto, le dimissioni diventano definitive ed irrevocabili. Il dimissionario, fino al momento della presa d'atto delle dimissioni, fa parte a pieno titolo del Consiglio e quindi va computato nel numero dei componenti.

ART. 11 Sostituzioni

Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. In caso di esaurimento delle liste si procede a elezioni suppletive solo per la sostituzione dei componenti dimissionari o decaduti.

Le eventuali elezioni suppletive si effettueranno nella data stabilita dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia. Fino a nuove elezioni rimangono in carica i membri non decaduti per perdita di requisiti. I membri subentranti cessano dalla carica allo scadere del periodo di durata del Consiglio.

ART. 12 Commissioni

Il Consiglio, ai fini di meglio realizzare il proprio potere di iniziativa di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297, può decidere di costituire nel proprio seno, per le materie di particolare rilievo ed importanza, commissioni di studio. Tali commissioni non possono

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Istituto Comprensivo Statale "G. A. BOSSI"

Via Dante 5 - 21052 Busto Arsizio (VA)

Tel. 0331/630301- Fax: 0331/672739

e-mail segreteria: VAIC856009@istruzione.it sito: www.icbossibusto.gov.it

avere alcun potere decisionale e svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dallo stesso Consiglio. Le commissioni di studio, per meglio adempiere ai propri compiti, possono, previa indicazione del Consiglio, consultare esperti in materia. Le commissioni sono tenute a riferire al Consiglio, per il tramite del loro coordinatore, in merito al lavoro svolto ed alle conclusioni cui sono pervenute, nel termine di tempo fissato preventivamente. Delle sedute di commissione viene redatto sintetico processo verbale.

ART. 13 Programma Annuale e Conto Consuntivo

Entro il 31 ottobre la Giunta propone al Consiglio di Istituto il Programma Annuale il quale provvederà all'approvazione entro il 15 dicembre (art. 2 comma 3 D.I. 44/2001), fatta salva la possibilità di esercizio provvisorio, nei termini previsti dall'art. 8 del D.I. citato.

Copia di detto Programma deve essere consegnata ad ogni membro del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo sulla data prevista per la discussione.

Il Conto Consuntivo, previa approvazione dei Revisori dei Conti, dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto entro il 30 Aprile, termine ordinatorio, o 14 giugno, termine perentorio (art. 18-comma 5 D.I.44/2001).

ART. 14 Durata in carica

Il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva durano in carica per tre anni scolastici.

ART. 15 Competenze

Il Consiglio di Istituto, come organo attivo, ha competenza deliberativa o di indirizzo sui seguenti contenuti:

Ai sensi del D.L.vo n. 297/94:

- adozione del regolamento interno;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- criteri per la programmazione e attuazione di attività extrascolastiche come i viaggi di istruzione;
- utilizzazione degli edifici e delle attrezzature scolastiche;
- iniziative in materia di educazione alla salute e prevenzione tossicodipendenze;
- criteri generali per la formazione delle classi, assegnazione dei docenti alle classi, orario delle lezioni e delle attività scolastiche.

Ai sensi del D.I. n. 44/01:

- adozione del programma annuale e sue variazioni;
- determinazione della misura del fondo delle minute spese;
- determinazione del limite di spesa oltre il quale deve essere avviata l'attività negoziale (comunque superiore ad € 2000,00);
- approvazione conto consuntivo;
- acquisto di immobili; accettazione di lasciti e donazioni; investimenti in conto capitale; alienazione di beni;
- concessione di premi e sussidi agli alunni;
- partecipazione ad attività culturali e sportive di particolare interesse educativo;

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Istituto Comprensivo Statale "G. A. BOSSI"
Via Dante 5 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel. 0331/630301- Fax: 0331/672739
e-mail segreteria: VAIC856009@istruzione.it sito: www.icbossibusto.gov.it

- partecipazione a reti di scuole e a iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, università, soggetti pubblici e privati;
- accensione di contratti pluriennali;
- criteri e limiti dell'attività negoziale del dirigente scolastico nonché il limite massimo dei compensi per i contratti di prestazione d'opera con esperti; criteri e limiti dell'utilizzazione di locali e beni dell'Istituzione da parte di terzi.

Ai sensi del D.L.vo 275/99 come modificato dalla L. 107/2015

- Approva il Piano dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio Docenti;
- Approva la partecipazione dell'istituto a reti di scuole e la stipula di accordi e convenzioni.

Ai sensi del CCNL

- Definisce modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando concrete accessibilità al servizio, sentito il Collegio Docenti.

Ai sensi dell'art. 25 del D.L.vo 165/01

- Riceve informazione dal Dirigente Scolastico in merito alla direzione e coordinamento dell'attività formativa, organizzativa ed amministrativa nell'istituto.

Ai sensi del DPR 249/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti), come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235

- Adotta le sanzioni che comportano allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato;
- designa il docente che fa parte dell'Organo di garanzia insieme a due rappresentanti eletti dalla componente genitori e un rappresentante supplente sia per la componente docenti che per la componente genitori (tali componenti possono essere scelti anche al di fuori del Consiglio stesso) e al Dirigente scolastico che presiede. L'Organo sarà in carica per un triennio.

Ai sensi della L. 107/2015

- Sceglie un docente e un rappresentante dei genitori che fanno parte del Comitato per la valutazione dei docenti.

Ha competenze in ordine alle elezioni degli OOCC: individua la data di svolgimento delle elezioni, designa i membri della Commissione elettorale (Ordinanza Ministeriale 15 luglio 1991 n. 215 e s.m.i.).

ART. 16 Convocazione del Consiglio

Il Consiglio è convocato periodicamente in seduta ordinaria. Il Consiglio deve essere convocato ogni qualvolta ne venga fatta richiesta da un terzo dei Consiglieri, dal Collegio dei docenti, nonché dalla Giunta Esecutiva o dal Dirigente Scolastico. Per argomenti urgenti o di carattere prioritario il Consiglio d'Istituto può essere convocato in forma straordinaria. La richiesta di convocazione deve indicare la data, l'orario e l'ordine del giorno. E' facoltà del Presidente, sentita la Giunta, differire la convocazione al fine di raggruppare eventuali altre richieste. Comunque la convocazione non può essere rinviata di più di 10 giorni oltre il termine indicato.

E' facoltà di ogni Consigliere proporre al Presidente, tramite la G.E., punti da inserire all'OdG; le proposte dovranno di norma pervenire entro 15 giorni dalla seduta ordinaria precedente.

Non possono essere inclusi nell'OdG argomenti estranei alle competenze del CdI.

Le riunioni devono tenersi in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni e con orario che faciliti la partecipazione dei genitori e dei docenti.

La convocazione ordinaria deve essere trasmessa per iscritto via mail all'indirizzo fornito dal Consigliere, a cura dell'ufficio di Segreteria, almeno 5 giorni prima della data prevista per la seduta con l'indicazione del giorno, sede, ora e o.d.g.. La convocazione viene pubblicata all'Albo.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Istituto Comprensivo Statale "G. A. BOSSI"

Via Dante 5 - 21052 Busto Arsizio (VA)

Tel. 0331/630301- Fax: 0331/672739

e-mail segreteria: VAIC856009@istruzione.it sito: www.icbossibusto.gov.it

In caso di urgenza la convocazione deve essere inviata non meno di 3 giorni prima della seduta. Tutte le comunicazioni ed i documenti preparatori possono essere inviati ai membri del Consiglio anche tramite e-mail. In casi di eccezionale urgenza è possibile convocare una seduta telematica dei consiglieri per acquisire una deliberazione, che sarà poi ratificata nella prima seduta utile successiva.

ART. 17 Pubblicità delle sedute del Consiglio

Le sedute del Consiglio non sono aperte al pubblico. La partecipazione è consentita solo agli elettori dei membri rappresentati nel Consiglio.

Tale presenza deve essere regolata dal Presidente in modo da garantire il regolare svolgimento dei lavori. Nessuno di coloro che assistono alle riunioni ha diritto alla parola o a qualunque tipo di intervento sotto qualsiasi forma. Durante lo svolgimento delle riunioni il presidente ha facoltà di:

- invitare il pubblico al silenzio,
- invitare il pubblico ad allontanarsi dall'aula,
- sospendere la seduta proseguendola in forma non pubblica.

Le riunioni del Consiglio hanno luogo in forma non pubblica quando sono in discussione argomenti concernenti le persone. Vista la delicatezza degli argomenti trattati all'interno del Consiglio, è fatto divieto di qualsiasi tipo di duplicazione di quanto detto in tali sedute essendo redatto apposito verbale come predetto all'articolo 5 del presente regolamento.

ART. 18 Discussione dell'Ordine del Giorno

Il CdI non può deliberare su quanto non sia all'Ordine del Giorno. L'OdG può essere integrato con comunicazione a firma del Presidente fino a 48 ore precedenti la seduta (fatti salvi casi di urgenza) portando l'integrazione a conoscenza di tutti i Consiglieri via mail. Tuttavia con voto unanime, il Consiglio può deliberare di discutere argomenti non all'ordine del giorno. I punti all'OdG devono essere trattati secondo la successione presentata nell'avviso di convocazione salvo diversa proposta presentata all'inizio di seduta da uno o più consiglieri e approvata a maggioranza. Tutti i membri del Consiglio d'Istituto hanno diritto di parola sugli argomenti posti all'o.d.g. Le sedute del C.I. si svolgono sotto la direzione del Presidente o di chi fa le veci, che ha il compito di assicurare la regolarità della discussione e della votazione e, a tal fine: apre la seduta, concede la parola, indice le votazioni e ne proclama i risultati, sospende e chiude la seduta. Sempre al fine di garantire l'ordine dei lavori, è riconosciuta al Presidente la facoltà di contenere eventuali abusi da parte dei presenti, togliendo la parola, ammonendo ad osservare un comportamento corretto, adottando tutte le misure ritenute necessarie, ivi compresa la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non aperta al pubblico. Il Presidente, raccolte le iscrizioni per gli interventi, dà facoltà di parlare seguendo l'ordine di iscrizione. La durata degli interventi può essere stabilita di volta in volta a seconda dell'argomento. Coloro che intervengono alla discussione devono attenersi all'argomento in esame, senza deviazioni. Non è consentito interrompere chi parla; può farlo solo il Presidente per un richiamo al regolamento.

Di norma l'intervento al Consiglio di persone estranee, ovvero di persone che non abbiano alcun titolo per presenziarvi, costituisce vizio di composizione dell'organo e inficia tutti gli atti eventualmente deliberati. Il Consiglio, tuttavia, a titolo consultivo e su esplicito invito del Presidente, può chiedere ad esperti di intervenire alle sue sedute. La partecipazione deve essere preventivamente approvata a maggioranza, mediante delibera, pena l'illegittimità. L'intervento degli esperti deve essere

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Istituto Comprensivo Statale "G. A. BOSSI"
Via Dante 5 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel. 0331/630301- Fax: 0331/672739
e-mail segreteria: VAIC856009@istruzione.it sito: www.icbossibusto.gov.it

circoscritto ai punti dell'ordine del giorno di competenza e limitato all'espressione della loro relazione e parere al fine di informare in modo approfondito le deliberazioni.

ART. 19 *Votazioni e deliberazioni*

Tutti i componenti del Consiglio hanno diritto di voto. Il Consiglio normalmente vota a scrutinio palese. Il voto è segreto per le sole questioni che comportino un giudizio sulle singole persone e quando è richiesto dalla maggioranza. In caso di votazione per scrutinio segreto, la commissione scrutatrice è composta dal Presidente, dal Segretario del Consiglio e da un consigliere. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità nelle votazioni palesi, prevale il voto del Presidente (art 37 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297). Le astensioni non vanno conteggiate nel computo del totale dei voti validamente espressi. Prima della votazione il Presidente deve accertarsi della sussistenza del numero legale. La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diverso da quello dei votanti.

Le deliberazioni sono definitive.

ART. 20 *Rinvio della seduta*

La seduta non può essere chiusa prima della deliberazione su tutti i punti all'OdG e prima della lettura dell'estratto delle deliberazioni adottate, salvo proposta di rinvio formulata dal Presidente o da almeno un terzo del Consiglio, sottoposta al voto del Consiglio stesso e approvata con i due terzi dei presenti.

La convocazione della seduta rinviata deve avvenire entro dieci giorni dal rinvio.

Non è previsto il rinvio della seduta in caso di deliberazione su scadenze.

ART. 21 *Validità delle sedute*

Per la validità delle sedute del Consiglio è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. I membri assenti non potranno essere sostituiti da altri componenti mediante delega. In caso di seduta non valida il Consiglio è riconvocato entro 10 giorni salvo nei casi di scadenze improrogabili.

ART. 22 *Pubblicità degli atti*

Le deliberazioni del Consiglio d'Istituto sono pubblicate all'Albo entro 8 giorni dalla seduta. I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'Ufficio di Segreteria dell'Istituto e sono consultabili da chiunque ne abbia titolo, su richiesta da esaudire entro due giorni lavorativi dalla presentazione. Tale richiesta, indirizzata al Dirigente Scolastico, è orale per docenti, personale ATA e genitori; dev'essere, invece, scritta e motivata in tutti gli altri casi e ricade nelle previsioni della L. 241/90 anche per la tutela dei diritti dei controinteressati. Sono vietate le riproduzioni video e audio, ad eccezione di quelle debitamente autorizzate dal Consiglio d'Istituto.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Istituto Comprensivo Statale "G. A. BOSSI"
Via Dante 5 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel. 0331/630301- Fax: 0331/672739
e-mail segreteria: VAIC856009@istruzione.it sito: www.icbossibusto.gov.it

ART. 23 Approvazione e modifica

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 29/11/2016
Le modifiche al presente regolamento possono essere apportate con il voto favorevole dei 2/3 dei componenti il Consiglio stesso.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Istituto Comprensivo Statale "G. A. BOSSI"
Via Dante 5 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel. 0331/630301- Fax: 0331/672739
e-mail segreteria: VAIC856009@istruzione.it sito: www.icbossibusto.gov.it

Regolamento dell'Organo di Garanzia

Ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 235 del 21 novembre 2007 – Regolamento che apporta modifiche e integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti - e viste le precisazioni contenute nella nota Ministeriale MIUR n. 3602 del 31 luglio 2008,

il Consiglio di Istituto delibera

le seguenti norme che regolano la composizione e il funzionamento dell'Organo di Garanzia presente nell'Istituto comprensivo "G.A. Bossi" di Busto Arsizio.

1. L'Organo di Garanzia interno alla scuola è così composto:
 - Dirigente scolastico, che lo presiede;
 - n. 2 genitori effettivi + 1 supplente, eletti dal Consiglio di Istituto;
 - n. 1 docente effettivo + 1 supplente, nominati dal Consiglio di Istituto su designazione del Collegio dei docenti, che svolge il compito di segretario verbalizzante;
2. Il membro supplente per la componente dei genitori subentra in caso di decadenza dall'incarico o incompatibilità, qualora un membro sia genitore dell'alunno sanzionato. Nel caso in cui il docente che ha irrogato la sanzione fosse membro dell'Organo di Garanzia, lo stesso sarà sostituito dal docente supplente. Nel caso in cui entrambi i docenti facenti parte dell'Organo di Garanzia appartengono al Consiglio di Classe che ha irrogato la sanzione, sarà incaricato dal Dirigente Scolastico il docente di scuola secondaria di I grado più anziano per età anagrafica non appartenente a quel Consiglio di Classe;
3. L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni. Il suo rinnovo avviene alla scadenza e ogni qualvolta i suoi membri perdano il diritto a farne parte e non siano sostituibili dai membri supplenti;
4. L'Organo di Garanzia è preposto a ricevere i ricorsi proposti dai genitori in merito all'irrogazione delle sanzioni disciplinari comminate dagli organi competenti della scuola;
5. Contro le decisioni in materia disciplinare è ammesso ricorso scritto da parte dei genitori all'Organo di Garanzia entro quindici giorni dall'irrogazione del provvedimento disciplinare;
6. L'Organo di Garanzia si riunisce, dietro formale convocazione da parte del Dirigente scolastico, ogniqualvolta sia necessario decidere sulle sanzioni irrogate dagli organi competenti della scuola a seguito di impugnazione dei genitori. La convocazione dell'Organo di Garanzia avverrà con un preavviso minimo di un giorno, anche a mezzo fonogramma;
7. Le decisioni in merito alle impugnazioni devono essere assunte dall'Organo di Garanzia

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Istituto Comprensivo Statale "G. A. BOSSI"
Via Dante 5 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel. 0331/630301- Fax: 0331/672739
e-mail segreteria: VAIC856009@istruzione.it sito: www.icbossibusto.gov.it

entro i dieci giorni successivi alla data di presentazione dell'istanza da parte dei genitori;

8. L'Organo di garanzia ha il compito di deliberare in primo luogo circa l'ammissibilità del ricorso e, in caso affermativo, di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'irrogazione delle sanzioni.

L'ammissibilità del ricorso è legata a:

1. aspetti non presi in esame durante l'accertamento
2. carenza di motivazione
3. eccesso della sanzione.

La mancata indicazione di tali aspetti rende il ricorso irricevibile.

9. Per la validità delle deliberazioni non è necessaria la presenza di tutti i membri dell'Organo di Garanzia; è sufficiente, infatti, la presenza del Dirigente scolastico, quella di un genitore e di un rappresentante della componente docenti.
9. Non è possibile, per i membri dell'Organo di Garanzia, astenersi dalla votazione;
10. Le decisioni sono assunte a maggioranza. In caso di parità di voto, prevale quello espresso dal Dirigente scolastico;
11. Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate entro i cinque giorni successivi alla delibera;
12. Il Dirigente scolastico, per garantire il funzionamento dell'Organo di Garanzia, predispone e sottopone allo stesso, con gli omissis necessari per la normativa sulla privacy, tutta la documentazione necessaria per mettere al corrente i membri di quanto accaduto e contestato, acquisendo eventualmente, in via preventiva, anche in forma riservata, le dichiarazioni dei docenti e quella degli alunni, sempre in presenza di una terza persona, preferibilmente appartenente al personale di segreteria. Prima di prendere una decisione, questo organismo deve invitare tutte le parti ad esporre le proprie ragioni per indurle a collaborare alla soluzione della contesa, ricreando un clima di serenità e di cooperazione;
13. Valutata la correttezza o meno del procedimento seguito per l'irrogazione della sanzione, l'OdG può confermare la sanzione inflitta, rendendola esecutiva, o revocarla, rinviando il caso all'organo di competenza, che ha l'obbligo di riesame e di eliminazione del vizio rilevato;
14. Nel caso in cui l'Organo di Garanzia, esaminata la documentazione prodotta dai genitori e dal dirigente scolastico, decida la non pertinenza della sanzione, il provvedimento sarà immediatamente revocato, con notifica scritta alla famiglia dell'alunno e al Consiglio di Classe interessato. Contemporaneamente gli atti emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare saranno annullati;
15. Nel caso in cui l'Organo di Garanzia ritenga la sanzione pertinente, ne darà comunque comunicazione ai genitori che l'hanno impugnata;



Cambridge English Language Assessment

Exam Preparation Centre

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Istituto Comprensivo Statale "G. A. BOSSI"
Via Dante 5 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel. 0331/630301- Fax: 0331/672739
e-mail segreteria: VAIC856009@istruzione.it sito: www.icbossibusto.gov.it

16. Ogni decisione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata e le decisioni assunte con le relative motivazioni sono messe per iscritto e firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso;
17. L'Organo di Garanzia può essere interpellato su richiesta di un genitore o di un gruppo di genitori, o di chiunque abbia interesse oppure lo ritenga opportuno;
18. L'Organo di Garanzia può essere anche chiamato ad esprimersi su eventuali conflitti sorti all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina.

Il presente Regolamento dell'Organo di Garanzia integra, con efficacia immediata, il regolamento vigente all'interno dell'Istituto Comprensivo "G.A. Bossi" di Busto Arsizio e viene immediatamente pubblicato all'Albo online della scuola (www.icbossibusto.gov.it).

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..29...11...2016

Il dirigente scolastico